



AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
dott. Sergio Mattarella

e p.c. AL PREFETTO DI VERONA
dott. Donato Giovanni Cafagna

OGGETTO : Appello per la chiusura del Centro Straordinario di Accoglienza situato in
località Vaccamozzi (Erbezzo- VR)

Ill.mo signor Presidente della Repubblica, buona giornata.

Nei giorni in cui è venuto a Verona per assistere alla prima serata della stagione lirica dell'Arena, in città ci stavamo mobilitando attorno all'appello che le inviamo.

E' la richiesta della chiusura di un centro di accoglienza.

Una richiesta che non viene da chi non vuole i richiedenti protezione internazionale a casa propria.

Siamo realtà, cittadini e cittadine che ogni giorno cercano di praticare un'accoglienza non solo formale, anche aprendo le porte delle nostre case.

Siamo a chiedere a Lei garanzie per chi arriva in Italia con storie drammatiche sulle spalle, e che ha diritto ad una accoglienza dignitosa.

Abbiamo scelto uno slogan: NELL'ISOLAMENTO NESSUNA ACCOGLIENZA.

Purtroppo, lo sappiamo, la situazione che le sottoponiamo non è l'unica.

Anzi, è invalsa una triste prassi un po' in tutta Italia: per evitare possibili contestazioni le strutture di accoglienze vengono scelte preferibilmente in luoghi marginali, ed i recenti cambiamenti legislativi hanno esasperato una situazione già precaria.

In questo senso la situazione del Vaccamozzi è paradigmatica: non viene garantita la dignità delle persone accolte proprio per la marginalità urbanistica di quel centro, ed il centro stesso ha visto peggiorare drammaticamente il suo isolamento a causa delle nuove restrizioni economiche, che non consentono la spesa del trasporto degli ospiti verso la città o comunque luoghi provvisti di servizi.

La scelta di spedire oggi questo appello non è casuale.

Malgrado la raccolta firme sia già conclusa da oltre 15 giorni, si è deciso di aspettare la

giornata di oggi, una data fortemente simbolica. Infatti un anno fa, **11 luglio 2018**, moriva presso il CAS di Vaccamozzi ESO MATTHEW, l'uomo nigeriano di cui parliamo nell'appello.

Ci permetta di aggiungere un altro dato, che non abbiamo ancora menzionato: attualmente il Cas di Vaccamozzi è il centro con il più alto indice di abbandono della provincia di Verona. Un indice che descrive la qualità dell'accoglienza.

Nella struttura dal 6 novembre 2017 ad oggi state accolte 55 persone. Una è morta e ben 20 persone (quasi il 40% del totale) si sono allontanate "volontariamente" per l'impossibilità di intravedere un progetto per il loro futuro.

Nello stesso periodo, nei centri dotati di una qualità logistica dignitosa e vicini ai centri abitati, l'indice di abbandono oscilla tra il 2 e 8%.

I numeri si limitano ad indicare, ma quello che ci preme ottenere, rivolgendoci a Lei, è la garanzia che nessuna struttura dello Stato, le Prefetture in primis, si riduca a trattare i richiedenti e le richiedenti protezione internazionale come numeri da collocare pur che sia.

Conosciamo le difficoltà delle Prefetture e il loro impegno, ma i limiti del sistema di accoglienza non possono essere fatti ricadere sugli anelli più deboli del sistema: gli accolti stessi.

Le trasmettiamo quindi fiduciosi l'appello.

Vorremmo salutare Lei, o chi per Lei leggerà questa nostra comunicazione, ricordando un episodio di questi giorni.

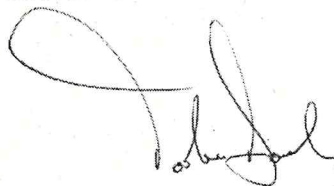
L'unico ragazzo che dopo il nostro appello ha trovato finalmente sistemazione in un CAS della città dopo 19 mesi a Vaccamozzi, con infinita riconoscenza ringrazia tutti coloro che si sono mobilitati e significativamente all'arrivo nel nuovo centro ha esclamato:

"Ora finalmente posso dire di essere arrivato in Italia".

Ecco, questa Italia chiediamo a Lei sia come Presidente della Repubblica, sia come cittadino Sergio Mattarella, ma anche al Prefetto, di garantire, in nome della nostra Costituzione, nel nome dei diritti universali, nel nome della nostra comune umanità.

Verona, 11 luglio 2019

*per l'Osservatorio Migranti
il coordinatore Daniele Todesco*



OSSERVATORIO MIGRANTI VERONA

c/o Confederazione Unitaria di Base (CUB), via Brunelleschi, 3/b - Verona

osservatoriomigrantiverona@gmail.com